ANNUNCIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Nel giorno dell'Epifania del Signore, culmine delle liturgie natalizie, è consuetudine antichissima annunciare la data del giorno di Pasqua e delle altre feste le cui date scaturiscono da essa.

Fratelli e sorelle, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.
Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.
Centro di tutto l'anno liturgico è il ***Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 5 aprile****.*
In ***ogni domenica, Pasqua della settimana****, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:* ***le Ceneri****,* ***inizio della Quaresima, il 18 febbraio****. L'****Ascensione del Signore****,* ***il 17 maggio****. La* ***Pentecoste****,* ***il 24 maggio****. La* ***prima domenica di Avvento****,* ***il 29 novembre****.*
Anche nelle feste della Santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella Commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.
A Cristo, che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

Nella tradizione aquileiese e cividalese la formulazione appare più concisa. L'esordio fa riferimento al desiderio del popolo fedele di sentire ciò che dovrà celebrare. La data della Pasqua è introdotta dal riferimento all'esultanza, appena vissuta, del Natale. Quindi si dà l'annuncio del *caput ieiunii*, ovvero dell'inizio del tempo penitenziale, e si conclude con il saluto di pace.

2a dom. dopo Natale (Giovanni 1,1-18)

ABITA CON NOI

Il Vangelo è davvero difficile: si tratta del Prologo di Giovanni: racconta chi era Gesù prima di incarnarsi e cosa la sua incarnazione ha comportato per noi. È come una pietra preziosa incastonata in un mosaico: se si prendesse solo la pietra, essa sarebbe solo una pietra, ma se si prende il mosaico nella sua interezza, non solo si vedrebbe la pietra brillare anche della luce degli altri elementi, ma se ne scoprirebbe a pieno il senso e il valore.

Giovanni descrive che "il Verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi". Per "carne" si intende la finitudine, la caducità, la peccaminosità umane, che lui per l'appunto non ha disdegnato di abbracciare e di vivere fino in fondo. Indica anche la possibilità di essere invischiato dal peccato, che però egli non ha avuto, essendo vero Dio oltre che vero uomo.

Il Verbo fatto carne è quindi la rivelazione del mistero di Dio che ora si rende manifesto in un Bambino, per essere umiliato, affrontare il dolore, la morte ma per essere poi resuscitato e innalzato al di sopra di ogni vivente.

L'espressione "Venne ad abitare in mezzo a noi" di Giovanni letteralmente significa "venne a porre la tenda in mezzo a noi", per interagire come un comune uomo con i suoi contemporanei in modo diretto, libero e disinvolto, confondendosi con gli altri e realizzando comuni relazioni e integrazioni.

Dio, pur non rinunciando alla sua maestà e alla sua gloria e magnificenza, preferisce non avvalersene appieno per imporre i suoi diritti e per pretendere sudditanza incondizionata, piuttosto ama essere un uomo, vivendo le realtà e il quotidiano di ogni uomo.

Tutto questo perché in Dio non poteva che esservi amore incondizionato nei riguardi dell'uomo e perché solo l'amore poteva essere la ragione unica della rivelazione come auto-comunicazione di Dio nella storia.

ARCIDIOCESI DI UDINE
FORANIA DEL FRIULI CENTRALE
COLLABORAZIONE PASTORALE DI PALMANOVA
Parrocchie di Bagnaria Arsa, Clauiano-Merlana, Jalmicco, Palmanova-Sottoselva
Sevegliano-Privano e Trivignano Udinese-Melarolo

4 gennaio 2026

Seconda domenica dopo Natale

Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.
Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.
A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali non da sangue, né da volere di carne,
né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

foglio settimanale n. 423/CP

AVVISI DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DA DOMENICA 4 A DOMENICA 11 GENNAIO 2026

Domenica 4 gennaio

SECONDA DOMENICA DOPO NATALE

Siracide 24,1-4.12-16 / Efesini1,3-6.15-18 / Giovanni 1,1-18

A **MERLANA**, **SEVEGLIANO**, **SOTTOSELVA** e **TRIVIGNANO** **Santa Messa** con **benedizione dell'acqua, del sale e della frutta** secondo l'antico **rito aquileiese**.
UDINE (16,00) in cattedrale **Ordinazioni Diaconali**.

Lunedì 5 gennaio

PALMANOVA (18,00) **Santa Messa** con **benedizione dell'acqua, del sale e della frutta** secondo l'antico **rito aquileiese**.

Martedì 6 gennaio

EPIFANIA DEL SIGNORE

Isaia 60,1-6 / Efesini 3,2-3a.5-6 / Matteo 2,1-12

Sante Messe (con l'**annuncio del Giorno della Pasqua**) **nelle chiese e negli orari indicati nel box a destra**.

A **BAGNARIA**, **CLAUIANO**, **JALMICCO**, **MELAROLO** e **PRIVANO** **Santa Messa** con **benedizione dell'acqua, del sale e della frutta** secondo l'antico **rito aquileiese**.
PALMANOVA (11,00) **Santa Messa** e **benedizione dei bambini**; **canti liturgici** a cura del **coro dell'Ass. "In hoc Signo tuta"**.

TRIVIGNANO (14,30) in chiesa, **benedizione dei bambini**, segue (15,15) in sala parrocchiale, la **premiazione della 6a edizione del concorso "Il mio presepe"**.

Vivono nel nostro ricordo
GABRIELLA TICÒ SALAFIA (Palmanova)
FRANCA BORTOLOSSI FERIGUTTI (Sevegliano)
SIMONETTA LONARDI BERNARDINI (Trivignano)
LUCIANNA FALCICCHIO CARACCIOLO (Sevegliano)
ROBERTO CARLINO (Sevegliano)
Li salutiamo con un'accorata preghiera di suffragio

LA PACE

Basta che tu ami la pace,
ed essa immediatamente è con te.
La pace è un bene del cuore.
Se volete attirare gli altri alla pace,
abbiatela voi per primi;
siate voi anzitutto saldi nella pace.

Sant'Agostino

Venerdì 9 gennaio

PALMANOVA (16,00) **Santa Messa** presso la **residenza Ianus** di viale San Marco.

Sabato 10 gennaio

PALMANOVA (10,00) **Santa Messa** presso la **Casa di Riposo** "A. Desio".

Domenica 11 gennaio

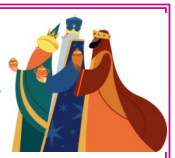
BATTESIMO DEL SIGNORE

Isaia 42,1.4.6-7 / Atti 10,34-38 / Matteo 10,34-38

SEVEGLIANO (10,00) **Santa Messa** con **benedizione dei bambini**.

PALMANOVA (10,30) nella cappella dell'Ospedale, l'**arcivescovo mons. Riccardo Lamba** celebra la **Santa Messa natalizia**; canti liturgici a cura del **coro parrocchiale di Jalmicco**; ***nella chiesa parrocchiale è sospesa la Santa Messa***.

INTENZIONI SANTE MESSE		
Domenica 4 gennaio - Seconda domenica dopo Natale		
Palmanova	8,30	Maria (trig.)
Sottoselva	9,30	Luigi e Speranza
Merlana	9,45	
Sevegliano	10,00	
Jalmicco	10,30	Pietro e Lucia Minigutti / defunti fam. Liberale / defunti fam. Canciani / defunti fam. Minigutti / Anime del Purgatorio
Palmanova	11,00	**Comunità parrocchiale**
Trivignano	11,00	
Palmanova	18,00	Giacomo, Natalina e Glauco / Renzo Boga
Lunedì 5 gennaio		
Palmanova	18,00	Francesco Mulas / Silvano Marchesin
Martedì 6 gennaio - Epifania del Signore		
Palmanova	8,30	mons. Enzo Ganzini
Privano	9,30	
Melarolo	9,45	
Jalmicco	10,30	Teresa Bressan
Bagnaria	11,00	
Clauiano	11,00	
Palmanova	11,00	**Comunità parrocchiale**
Palmanova	18,00	Bruno e Maria Elena Iustulin
Mercoledì 7 gennaio		
Palmanova	18,00	Ermes e Bianca Battilana
Giovedì 8 gennaio		
Palmanova	18,00	Roberto e Anime del Purgatorio
Venerdì 9 gennaio		
Palmanova	18,00	Innocente, genitori e Daniele / Rita Rusciano, Rosa Ronutti e Celeste Budai
Sabato 10 gennaio		
Palmanova	18,00	
Domenica 11 gennaio - Battesimo del Signore		
Palmanova	8,30	Enzo, Giacomo e Anna Battilana
Sottoselva	9,30	
Merlana	9,45	
Sevegliano	10,00	Lino Fedele
Jalmicco	10,30	**nella cappella dell'Ospedale**
Palmanova	11,00	**Comunità parrocchiale**
Trivignano	11,00	
Palmanova	18,00	Ines e Donato Fabris / Lidia e Nino Zanon / Palmira e Silvio Calligaris / Paolo Pizzutti



L'**EPIFANIA DEL SIGNORE** (6 gennaio) è la solennità nella quale la Chiesa celebra la **manifestazione di Cristo ai popoli di tutto il mondo**, simboleggiati dai Magi che gli fanno visita e gli rendono omaggio portandogli in dono dell'**oro**, dell'**incenso** e della **mirra**. Nel III secolo i cristiani iniziarono a indicare con il termine *Epifania* le manifestazioni divine (come i miracoli, i segni, le visioni, ecc.) di Gesù. Tra tutte queste manifestazioni ne sono sottolineate in particolare tre: l'adorazione da parte dei Magi, il Battesimo di Gesù e il primo miracolo avvenuto a Cana. Oggi con questo termine si intende invece soltanto la prima manifestazione pubblica della divinità, con la visita dei Magi.Secondo il Vangelo di Matteo i Magi (non precisati nel numero), guidati in Giudea da una stella, portano in dono a Gesù bambino, riconosciuto come "re dei Giudei", **oro (omaggio alla sua regalità), incenso (omaggio alla sua divinità) e mirra (anticipazione della sua futura sofferenza redentrice) e lo adorano**. I Magi sono stati interpretati come Re per l'influsso di Isaia 60,3 e sono stati dati loro i nomi di Melchiorre, Gaspare e Baldassarre.

In Duomo a Palmanova, il Presepe tradizionale in movimento è visitabile sino a domenica 11 gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 18, con interruzione durante le celebrazioni liturgiche.